

Contesto Territoriale della Provincia di Brescia

(Fonte Settore delle Risorse Umane e controllo di Gestione su schema DUP)

TERRITORIO E POPOLAZIONE

L'Italia è suddivisa in **102** province territoriali, di cui 2 province autonome (Trentino Alto Adige) e 100 enti amministrativi di secondo livello: 80 province, 14 città metropolitane, istituite con *Legge 7 Aprile 2014, n.56.*, e 6 liberi consorzi comunali in Sicilia.

La Provincia di Brescia, escludendo i dati statistici relativi alle città metropolitane, è, dal punto di vista territoriale e demografico, la **terza provincia per numero di comuni (205)**, la **prima per popolazione residente (1.265.954 abitanti al 01 gennaio 2019)** e la **quattordicesima per superficie territoriale (4.786 Km²)**.

Le prime Province Italiane per numero di Comuni

Posizione	Provincia/ Enti di Area Vasta	Numero di Comuni	Residenti	Superficie (km²)	Densità (abitanti / Km²)
1	Cuneo	247	587.098	6.894,94	85
2	Bergamo	243	1.114.590	2.754,90	405
3	Brescia	205	1.265.954	4.785,62	265
4	Alessandria	187	421.284	3.558,83	118
5	Pavia	186	587.098	6.894,94	184

Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2019

Le prime Province Italiane per numero di Residenti

Posizione	Provincia/ Enti di Area Vasta	Residenti	Superficie (km²)	Densità (abitanti / Km²)	Numero di Comuni
1	Brescia	1.265.954	4.785,62	265	205
2	Bergamo	1.114.590	2.754,90	405	243
3	Salerno	1.098.513	4.954,16	222	158
4	Padova	937.908	2.144,15	437	102
5	Caserta	926.497	3.096,39	299	98

Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2019

Le prime Province Italiane per Superficie Territoriale

Posizione	Provincia/Enti di Area Vasta	Superficie (km²)	Densità (abitanti / Km²)	Numero di Comuni	Residenti
1	Sassari	7.692,09	64	92	491.571
2	Bolzano	7.398,38	72	116	531.178
3	Foggia	7.007,54	89	61	622.183
4	Cuneo	6.894,94	85	247	587.098
5	Cosenza	6.709,75	105	150	705.753
6	Potenza	6.594,44	55	100	364.960
7	Sud Sardegna	6.530,78	54	107	350.725
8	Perugia	6.337,15	104	59	656.382
9	Trento	6.207,12	87	175	541.098
10	Nuoro	5.638,02	37	74	208.550
11	L'Aquila	5.047,55	59	108	299.031
12	Udine	4.969,30	106	134	528.791
13	Salerno	4.954,16	222	158	1.098.513
14	Brescia	4.785,62	265	205	1.265.954

Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2019

Raffronti con altre Province della Lombardia

Nel contesto regionale, la Provincia di Brescia è la prima per estensione territoriale, la seconda dopo Bergamo per numero di Comuni presenti sul territorio e la seconda, dopo la Città Metropolitana di Milano, per numero di cittadini residenti (il 12,58% della popolazione regionale).

La densità della popolazione è di 265 abitanti per Km².

	NUMERO COMUNI	POPOLAZIONE	SUPERFICIE (Km ²)	DENSITA' (abitanti / Km ²)	% della popolazione rispetto al totale popolazione lombarda
Bergamo	243	1.114.590	2.754,90	405	11,08
Brescia	205	1.265.954	4.785,62	265	12,58
Como	148	599.204	1.279,04	468	5,96
Cremona	113	358.955	1.770,46	203	3,57
Lecco	85	337.380	805,61	419	3,35
Lodi	60	230.198	782,99	294	2,29
Mantova	64	412.292	2.341,44	176	4,10
Città metropolitana di Milano	133	3.250.315	1.575,65	2.063	32,31
Monza e Brianza	55	873.935	405,41	2.156	8,69
Pavia	186	545.888	2.968,64	184	5,43
Sondrio	77	181.095	3.195,76	57	1,80
Varese	138	890.768	1.198,11	743	8,85
Lombardia	1.507	10.060.574	23.863,65	422	100

Fonte: dati ISTAT al 1° gennaio 2019

La complessità del territorio e della popolazione

Le principali caratteristiche della provincia di Brescia consistono nella vastità ed eterogeneità del territorio. I **205** Comuni che compongono la Provincia sono estremamente diversi per tipologia territoriale, consistenza demografica e vocazione imprenditoriale.

Relativamente alla **tipologia del territorio**, i Comuni bresciani per il 45,37% sono montani, per il 35,12% sono di pianura e per il restante 19,51% sono collinari.

Territorio	Numero Comuni	Superficie km²	Popolazione	% di Comuni
MONTAGNA	93	2.643,95	276.317	45,37%
PIANURA	72	1.388,63	501.159	35,12%
COLLINA	40	753,04	485.202	19,51%

Fonte: dati ASR LOMBARDIA al 31 dicembre 2017

Un'analisi per fasce di popolazione evidenzia che il 52,20% dei Comuni conta mediamente 2.777 abitanti, il 32,20% ne conta 9.967, il 13,17% ne conta mediamente 558 ed il 1,95% ne conta mediamente 24.324.

Fasce di popolazione	Numero di Comuni	Numero abitanti	Numero medio di abitanti	% di Comuni
Fino a 999 abitanti	27	15.057	558	13,17%
Tra 1.000 e 4.999 abitanti	107	297.185	2.777	52,20%
Tra 5.000 e 19.999 abitanti	66	657.822	9.967	32,20%
Tra 20.000 e 49.999 abitanti	4	97.294	24.324	1,95%
Oltre i 50.000 abitanti	1	198.536	198.536	0,49%

Fonte: dati ISTAT al 01 gennaio 2019

L'estrema eterogeneità dei Comuni è rappresentata anche nelle tabelle sottostanti che riportano i dati dei primi e degli ultimi cinque Comuni in ordine alla consistenza demografica (residenti al 01/01/2019), alla superficie territoriale (in Km²) e alla densità abitativa (residenti per Km²).

Primi e ultimi Comuni per popolazione residente

	Comune	Residenti
1	BRESCIA	198.536
2	Desenzano del Garda	29.158
3	Montichiari	25.902
4	Lumezzane	22.130
5	Palazzolo sull'Oglio	20.104
201	Capovalle	353
202	Paisco Loveno	185
203	Valvestino	179
204	Irma	128
205	Magasa	123

Primi e ultimi Comuni per superficie territoriale

	Comune	Superficie (kmq)
1	Bagolino	109,21
2	Ponte di Legno	100,43
3	BRESCIA	90,34
4	Edolo	88,90
5	Saviore dell'Adamello	84,27
201	Maclodio	5,10
202	Irma	4,93
203	Berlingo	4,59
204	Longhena	3,47
205	Cividate Camuno	3,31

Primi e ultimi Comuni per popolazione densità abitativa

	Comune	Densità (abitanti/kmq)
1	BRESCIA	2.178
2	Ospitaletto	1.590
3	Castel Mella	1.460
4	Bovezzo	1.175
5	Borgosatollo	1.102
201	Capovalle	15
202	Saviore dell'Adamello	10
203	Magasa	6,4
204	Valvestino	5,7
205	Paisco Loveno	5,2

Fonte: dati Istat all'1 gennaio 2019

La popolazione residente



Popolazione per fasce di età

Nell'analisi della struttura per età della popolazione sono state considerate tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani a partire dai 65 anni. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura della popolazione della Provincia di Brescia per l'anno 2019 conferma il trend regressivo, in quanto la popolazione giovane è minore di quella anziana. Lo studio dei seguenti rapporti è significativo per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario e:

- **L'indice di vecchiaia** rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2019 l'indice di vecchiaia per la provincia di Brescia evidenzia che ci sono 151,2 anziani ogni 100 giovani.
- **L'età media** rappresenta la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente.

ANNO	% 0 - 14	% 15 - 64	% 65 +	ABITANTI	INDICE VECCHIAIA	ETA' MEDIA
2012	15,3	66,1	18,5	1.256.025	120,9	41,8
2013	15,3	65,6	19,1	1.238.075	124,5	42,1
2014	15,2	64,9	19,8	1.262.295	130,6	42,5
2015	15,1	64,7	20,2	1.265.077	134,8	42,9
2016	14,9	64,4	20,6	1.264.105	138,8	43,2
2017	14,7	64,3	21,0	1.262.678	143,3	43,5
2018	14,5	64,2	21,3	1.262.402	147,4	43,8
2019	14,2	64,2	21,5	1.265.954	151,2	44,0

Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2019

Popolazione straniera

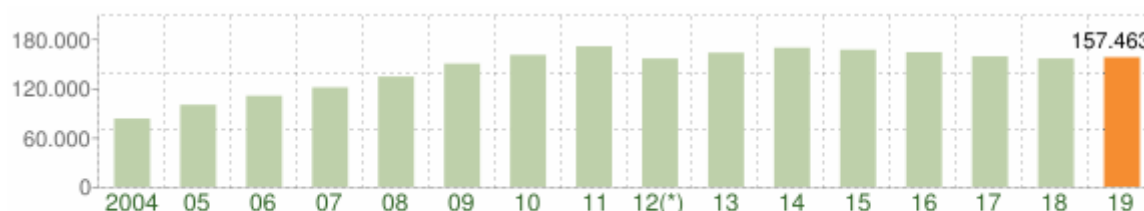
Ai fini statistici, sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Come si evince dalla tabella seguente, la provincia di Brescia, nell'ambito delle province lombarde, fatta eccezione per la Città Metropolitana di Milano, registra **il più elevato tasso percentuale di stranieri presenti** (12,44% della popolazione a fronte di una media regionale del 11,75%) e evidenzia un leggero aumento (+0,08) della presenza di stranieri rispetto al 2018.

	dati al 01/01/2018			dati al 01/01/2019			Variazione % stranieri dal 01/01/2018 al 01/01/2019
	Popolazione residente	Totale stranieri	% di stranieri su popolazione residente	Popolazione residente	Totale stranieri	% di stranieri su popolazione residente	
Milano	3.234.658	459.109	14,19%	3.250.315	470.273	14,47%	2,40%
Brescia	1.262.402	156.068	12,36%	1.265.954	157.463	12,44%	0,90%
Bergamo	1.111.035	120.205	10,82%	1.114.590	121.545	10,90%	1,10%
Varese	890.528	75.806	8,51%	890.768	77.040	8,65%	1,60%
Monza Brianza	871.698	75.607	8,67%	873.935	78.827	9,02%	4,30%
Mantova	411.762	51.617	12,54%	412.292	53.102	12,88%	2,90%
Pavia	545.810	62.012	11,36%	545.888	64.461	11,81%	3,90%
Como	599.301	48.238	8,05%	599.204	49.837	8,32%	3,30%
Cremona	358.512	41.248	11,51%	358.955	42.963	11,97%	4,20%
Lecco	339.384	27.189	8,01%	337.380	28.108	8,33%	3,60%
Lodi	229.765	27.032	11,77%	230.198	28.128	12,22%	4,10%
Sondrio	181.403	9.704	5,35%	181.095	10.025	5,54%	3,30%
Regione	10.036.258	1.153.835	11,50%	10.060.574	1.181.772	11,75%	2,40%

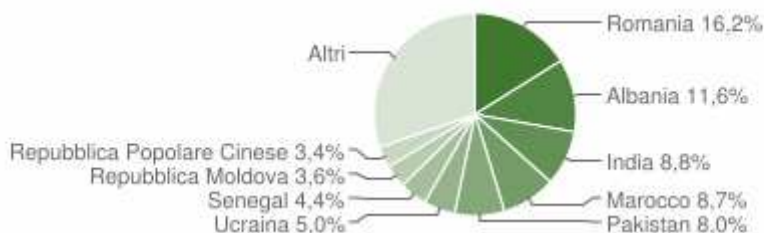
Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2019

Gli stranieri residenti in provincia di Brescia al 1° gennaio 2019 sono **157.463** e rappresentano il **12,44%** della popolazione residente. Si segnala che nell'ultimo quinquennio la popolazione straniera residente si è assestata attorno alle 157.000 unità.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 16,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (11,6%) e dall'**India** (8,8%).



Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2019

La tabella sottostante mostra la variazione percentuale della popolazione residente totale, di quella non straniera e di quella straniera, da un anno all'anno successivo.

	<i>Residenti Totale</i>	<i>Residenti non stranieri</i>	<i>Residenti stranieri</i>	<i>% Residenti stranieri</i>	<i>Variazione % Residenti</i>	<i>Variazione % Residenti non stranieri</i>	<i>Variazione % Residenti stranieri</i>
31/12/2012	1.247.192	1.084.163	163.029	13,07%	0,74%	2,27%	4,55%
31/12/2013	1.262.295	1.093.249	169.046	13,39%	1,21%	0,84%	3,69%
31/12/2014	1.265.077	1.098.435	166.642	13,17%	0,22%	0,47%	1,42%
31/12/2015	1.264.105	1.100.453	163.652	12,95%	0,08%	0,18%	1,79%
31/12/2016	1.262.678	1.104.093	158.585	12,56%	0,11%	0,33%	3,10%
31/12/2017	1.262.402	1.106.334	156.068	12,36%	0,02%	0,20%	1,59%
31/12/2018	1.265.954	1.108.491	157.463	12,44%	0,30%	0,20%	0,90%

Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2019

ECONOMIA

Il tessuto imprenditoriale

Le imprese in provincia di Brescia *nate* nel 2018 sono state complessivamente 6.537 *in diminuzione* del 3,3% rispetto al 2017 (6.757 unità) e in calo del 22,1% rispetto al 2010 quando avevano superato le ottomila unità (8.394).

Le *cancellazioni* dai registri camerali sono state in tutto 7.213 con *un aumento* del 4,9% rispetto al 2017 (6.873 unità), ma *una diminuzione* del 2,9% rispetto al 2010 (7.429 unità).

Il saldo, nel complesso, risulta negativo per 676 unità: il numero delle imprese registrate alla Camera di Commercio di Brescia al 31.12.2018 ammonta a 118.469, mentre quello delle imprese attive risulta pari a 105.432, in calo rispetto al 2017..

Movimento annuale delle imprese (1) attive e tassi di (2) natalità e mortalità. Raffronti tra Province Lombarde

	Registrate	Attive	Nate	Cancellate	Saldo	Tasso di Natalità	Tasso di Mortalità
Varese	69.867	60.800	3.889	4.429	-540	5,6	6,3
Como	47.863	42.587	2.701	2.697	4	5,6	5,6
Sondrio	14.814	13.847	687	901	-214	4,6	6,1
Milano	382.079	303.393	23.883	20.312	3.571	6,3	5,3
Bergamo	95.085	84.640	5.286	5.470	-184	5,6	5,8
Brescia	118.469	105.432	6.537	7.213	-676	5,5	6,1
Pavia	46.855	41.472	2.721	3.117	-396	5,8	6,7
Cremona	29.322	26.144	1.583	1.629	-46	5,4	5,6
Mantova	40.197	36.193	1.973	2.632	-659	4,9	6,5
Lecco	25.945	23.157	1.319	1.534	-215	5,1	5,9
Lodi	16.709	14.523	904	959	-55	5,4	5,7
Monza e Brianza	74.096	63.900	4.358	4.253	105	5,9	5,7
Lombardia	961.301	816.088	55.841	55.146	695	5,8	5,7
Italia	6.099.672	5.150.743	348.492	340.715	7.777	5,7	5,6

Fonte: Annuario Statistico Regionale Lombardia: province e imprese dati al 01.01.2019

(1) A partire dal 1996 sono comprese le imprese agricole per cui è subentrato l'obbligo di iscrizione al Registro Imprese delle Camere di Commercio in base alla legge di riforma di queste ultime (L. 29.12.1993, n. 580).

(2) calcolato su 100 imprese registrate

Imprese registrate per sezione di attività economica al 31.12.2018 (Italia, Lombardia e Province Lombarde) (1)

	Agricoltura, silvicoltura pesca	Estrazione di minerali da cave e miniere	Attività manifatturiere	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d..	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut..	Trasporto e magazzinaggio	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività finanziarie e assicurative	Attività immobiliari	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im..	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ..	Istruzione	Sanità e assistenza sociale	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver..	Altre attività di servizi	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p..	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	Imprese non classificate	Totale
Varese	1.702	20	8.637	58	128	11.201	14.589	1.453	4.154	1.374	1.719	5.658	2.262	2.562	2	427	573	685	3.555	0	0	41	60.800
Como	2.084	11	6.072	47	99	7.480	9.601	1.230	3.297	949	1.137	3.506	1.790	1.878	1	260	434	456	2.239	0	0	16	42.587
Sondrio	2.338	23	1.205	76	23	2.152	2.910	448	1.781	194	314	673	299	346	1	60	101	181	719	0	0	3	13.847
Milano	3.570	80	29.110	1.179	431	40.853	74.999	13.426	19.633	14.630	10.941	29.967	26.199	16.643	14	2.120	2.493	3.825	12.954	1	3	322	303.393
Bergamo	4.938	47	10.835	159	201	17.562	19.451	2.150	5.811	1.994	2.271	6.144	3.667	2.840	1	424	612	1.062	4.429	0	0	42	84.640
Brescia	9.854	102	13.925	201	216	16.420	23.993	2.643	8.011	2.397	2.954	7.810	5.136	3.650	6	583	681	1.532	5.285	2	0	31	105.432
Pavia	6.189	22	4.252	49	84	7.670	9.532	1.091	2.985	789	1.015	1.920	1.211	1.274	0	175	400	525	2.275	0	0	14	41.472
Cremona	3.880	7	2.868	63	30	4.363	6.134	665	1.790	479	655	1.413	794	800	1	119	199	396	1.477	0	0	11	26.144
Mantova	7.693	22	4.058	70	56	5.845	8.047	832	2.062	587	786	1.750	992	950	0	98	215	360	1.752	0	0	18	36.193
Lecco	1.126	5	3.625	20	49	3.938	5.489	553	1.605	540	714	1.773	1.010	948	2	155	187	227	1.174	0	0	17	23.157
Lodi	1.311	7	1.474	41	24	2.945	3.466	472	989	321	407	885	438	525	2	50	125	154	881	0	0	6	14.523
Monza e Brianza	903	10	8.847	50	115	11.901	16.259	1.837	3.494	1.940	1.919	5.507	3.215	3.147	2	323	604	619	3.169	0	0	39	63.900
Lombardia	45.588	356	94.908	2.013	1.456	132.330	194.470	26.800	55.612	26.194	24.832	67.006	47.013	35.563	32	4.794	6.624	10.022	39.909	3	3	560	816.088
Italia	741.349	3.076	485.643	11.895	10.011	739.031	1.387.853	149.258	390.923	120.915	118.149	250.676	188.796	182.538	98	28.332	38.365	67.460	233.593	29	7	2.746	5.150.743

Fonte: InfoCamere dati aggiornati al 01.01.2019

(1) Dal 2009 le attività economiche sono codificate in base alla classificazione ATECO 2007

Imprese registrate per sezione di attività economica al 31.12.2018 (% a livello di Provincia rispetto al totale Regionale) (1)

	Totale	Imprese non classificate	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p.	Altre attività di servizi	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e altro	Sanità e assistenza sociale	Istruzione	Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale ..	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Attività immobiliari	Attività finanziarie e assicurative	Servizi di informazione e comunicazione	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	Trasporto e magazzinaggio	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.	Costruzioni	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	Attività manifatturiere	Estrazione di minerali da cave e miniere	Agricoltura, silvicoltura pesca
Varese	3,73%	5,62%	9,10%	2,88%	8,79%	8,46%	7,50%	5,42%	7,47%	5,25%	6,92%	8,44%	4,81%	7,20%	6,25%	8,91%	8,65%	6,83%	8,91%	0,00%	0,00%	7,32%	7,45%
Como	4,57%	3,09%	6,40%	2,33%	6,80%	5,65%	4,94%	4,59%	5,93%	3,62%	4,58%	5,23%	3,81%	5,28%	3,13%	5,42%	6,55%	4,55%	5,61%	0,00%	0,00%	2,86%	5,22%
Sondrio	5,13%	6,46%	1,27%	3,78%	1,58%	1,63%	1,50%	1,67%	3,20%	0,74%	1,26%	1,00%	0,64%	0,97%	3,13%	1,25%	1,52%	1,81%	1,80%	0,00%	0,00%	0,54%	1,70%
Milano	7,83%	22,47%	30,67%	58,57%	29,60%	30,87%	38,57%	50,10%	35,30%	55,85%	44,06%	44,72%	55,73%	46,80%	43,75%	44,22%	37,64%	38,17%	32,46%	33,33%	100,00%	57,50%	37,18%
Bergamo	10,83%	13,20%	11,42%	7,90%	13,80%	13,27%	10,00%	8,02%	10,45%	7,61%	9,15%	9,17%	7,80%	7,99%	3,13%	8,84%	9,24%	10,60%	11,10%	0,00%	0,00%	7,50%	10,37%
Brescia	21,62%	28,65%	14,67%	9,99%	14,84%	12,41%	12,34%	9,86%	14,41%	9,15%	11,90%	11,66%	10,92%	10,26%	18,75%	12,16%	10,28%	15,29%	13,24%	66,67%	0,00%	5,54%	12,92%
Pavia	13,58%	6,18%	4,48%	2,43%	5,77%	5,80%	4,90%	4,07%	5,37%	3,01%	4,09%	2,87%	2,58%	3,58%	0,00%	3,65%	6,04%	5,24%	5,70%	0,00%	0,00%	2,50%	5,08%
Cremona	8,51%	1,97%	3,02%	3,13%	2,06%	3,30%	3,15%	2,48%	3,22%	1,83%	2,64%	2,11%	1,69%	2,25%	3,13%	2,48%	3,00%	3,95%	3,70%	0,00%	0,00%	1,96%	3,20%
Mantova	16,88%	6,18%	4,28%	3,48%	3,85%	4,42%	4,14%	3,10%	3,71%	2,24%	3,17%	2,61%	2,11%	2,67%	0,00%	2,04%	3,25%	3,59%	4,39%	0,00%	0,00%	3,21%	4,43%
Lecco	2,47%	1,40%	3,82%	0,99%	3,37%	2,98%	2,82%	2,06%	2,89%	2,06%	2,88%	2,65%	2,15%	2,67%	6,25%	3,23%	2,82%	2,27%	2,94%	0,00%	0,00%	3,04%	2,84%
Lodi	2,88%	1,97%	1,55%	2,04%	1,65%	2,23%	1,78%	1,76%	1,78%	1,23%	1,64%	1,32%	0,93%	1,48%	6,25%	1,04%	1,89%	1,54%	2,21%	0,00%	0,00%	1,07%	1,78%
Monza e Brianza	1,98%	2,81%	9,32%	2,48%	7,90%	8,99%	8,36%	6,85%	6,28%	7,41%	7,73%	8,22%	6,84%	8,85%	6,25%	6,74%	9,12%	6,18%	7,94%	0,00%	0,00%	6,96%	7,83%

Fonte: InfoCamere dati aggiornati al 01.01.2019

(1) Dal 2009 le attività economiche sono codificate in base alla classificazione ATECO 2007

Rispetto al totale delle imprese registrate in Lombardia, si evidenzia che la Provincia di Brescia è al primo posto sia nel comparto "agricoltura, silvicoltura e pesca", sia nel comparto "estrazione di minerali da cave e miniere". Si trova al secondo posto dopo la città metropolitana di Milano in tutte le altre sezioni di attività economica, ad esclusione delle "Costruzioni" nelle quali si classifica al terzo posto dopo la città metropolitana di Milano e Bergamo.

Comparazione e variazione % del numero delle Imprese Bresciane in attività economica al 31.12.2017 ed al successivo 31.12.2018

	Agricoltura, silvicoltura pesca	Estrazione di minerali da cave e miniere	Attività manifatturiere	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d..	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut..	Trasporto e magazzino	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività finanziarie e assicurative	Attività immobiliari	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	Amministrazione pubblica e difesa; ass. sociale ..	Istruzione	Sanità' e assistenza sociale	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver..	Altre attività di servizi	Imprese di famiglia	Imprese non classificate	Totale
Provincia di Brescia 31/12/2017	10.024	102	14.132	219	218	16.726	24.352	2.669	8.101	2.368	2.937	7.764	5.008	3.600	5	568	658	1.486	5.227	2	17	106.183
Provincia di Brescia 31/12/2018	9.854	102	13.925	201	216	16.420	23.993	2.643	8.011	2.397	2.954	7.810	5.136	3.650	6	583	681	1.532	5.285	2	31	105.432
Variazione dal 2017 al 2018	-1,7%	0,0%	-1,5%	-8,2%	-0,9%	-1,8%	-1,5%	-1,0%	-1,1%	1,2%	0,6%	0,6%	2,6%	1,4%	20,0%	2,6%	3,5%	3,1%	1,1%	0,0%	82,4%	-0,7%

Fonte: InfoCamere dati aggiornati al 01.01.2019

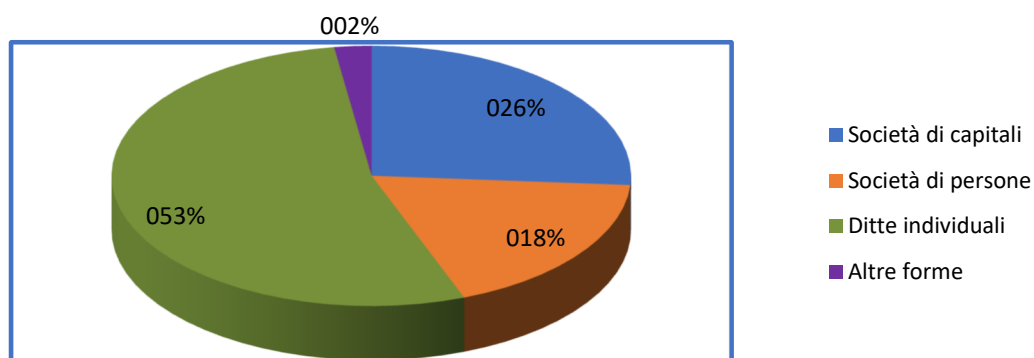
L'analisi delle imprese bresciane attive al 31 dicembre 2018 pone in evidenza un trend per alcuni settori negativo: contrazioni significative riguardano le imprese di Fornitura di energia elettrica, di costruzioni e di agricoltura, silvicoltura pesca.

Imprese attive per forma giuridica anno 2018 - Raffronti tra Province Lombarde

	Numero imprese attive					Percentuale rispetto al Totale della Regione				
	Società di capitali	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale imprese attive	Società di capitali (%)	Società di persone (%)	Ditte individuali (%)	Altre forme (%)	Totale imprese attive (%)
Varese	15.748	11.930	31.855	1.267	60.800	6,30	8,60	7,82	6,34	7,45
Como	10.712	8.851	22.101	923	42.587	4,28	6,38	5,43	4,62	5,22
Sondrio	2.359	2.874	8.275	339	13.847	0,94	2,07	2,03	1,70	1,70
Milano	126.110	43.654	124.602	9.027	303.393	50,43	31,45	30,59	45,20	37,18
Bergamo	23.766	13.784	45.222	1.868	84.640	9,50	9,93	11,10	9,35	10,37
Brescia	27.551	19.067	56.378	2.436	105.432	11,02	13,74	13,84	12,20	12,92
Pavia	7.199	6.295	27.135	843	41.472	2,88	4,54	6,66	4,22	5,08
Cremona	4.518	5.521	15.479	626	26.144	1,81	3,98	3,80	3,13	3,20
Mantova	6.128	7.282	22.118	665	36.193	2,45	5,25	5,43	3,33	4,43
Lecco	5.364	4.799	12.558	436	23.157	2,15	3,46	3,08	2,18	2,84
Lodi	2.976	2.679	8.533	335	14.523	1,19	1,93	2,10	1,68	1,78
Monza e Brianza	17.620	12.062	33.011	1.207	63.900	7,05	8,69	8,11	6,04	7,83
Lombardia	250.051	138.798	407.267	19.972	816.088					

Fonte: InfoCamere dati aggiornati al 31.12.2018

Provincia di Brescia- imprese attive al 31/12/2018

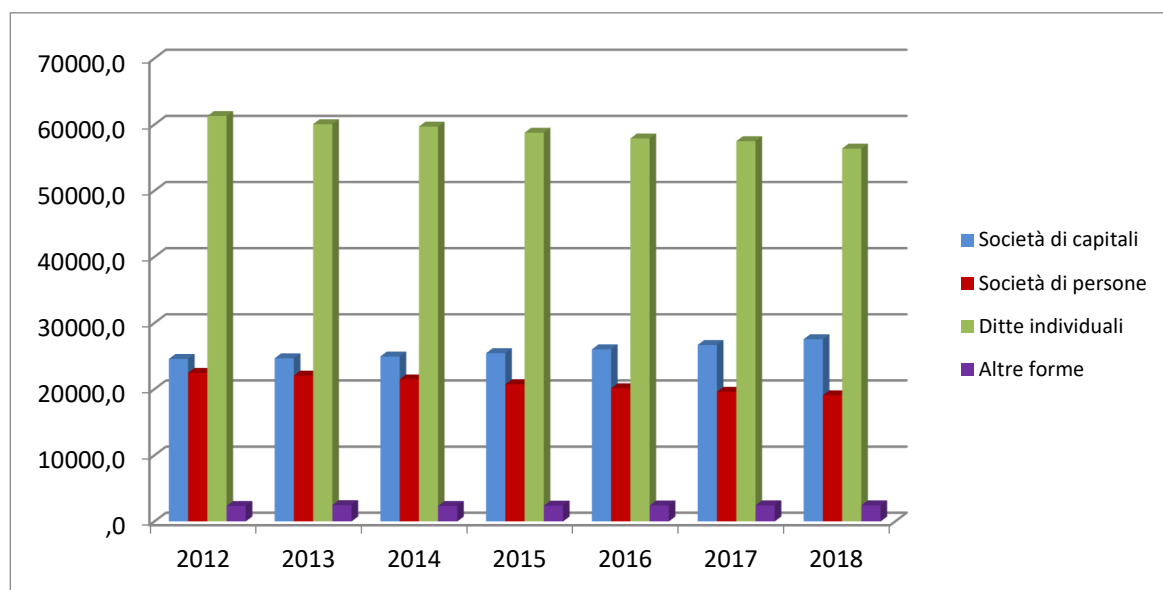


Fonte: Ufficio CdG elaborazione dati al 31.12.2018- InfoCamere

Imprese attive per forma giuridica anno 2018 - Trend annuale in Provincia di Brescia

						Variazione % rispetto all'anno precedente				
	Società di capitali	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitali	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
2012	24.575	22.454	61.284	2330	110.643	0,73%	-1,78%	-1,03%	3,33%	-0,71%
2013	24.662	22.042	60.066	2.471	109.241	0,35%	-1,83%	-1,99%	6,05%	-1,27%
2014	24.941	21.469	59.688	2.340	108.438	1,13%	-2,60%	-0,63%	5,30%	-0,74%
2015	25.446	20.731	58.770	2.383	107.330	2,02%	-3,44%	-1,54%	1,84%	-1,02%
2016	26.018	20.130	57.895	2.403	106.446	2,25%	-2,90%	-1,54%	0,84%	-0,82%
2017	26.685	19.596	57.478	2.424	106.183	-2,56%	2,65%	0,72%	-0,87%	0,25%
2018	27.551	19.067	56.378	2.436	105.432	8,27%	-8,03%	-4,07%	2,22%	-1,77%

Fonte: InfoCamere dati aggiornati al 31.12.2018



Fonte: Ufficio CdG elaborazione dati al 31.12.2018- InfoCamere

Le imprese individuali, nonostante rappresentino la forma giuridica più diffusa nella nostra Provincia (53,47% di imprese attive rispetto al totale), registrano un trend negativo nella flessione, rispetto al 2017, pari al 4,07%, così come le società di persone (flessione negativa pari al 8,03%).

I dati registrano invece un incremento delle società di capitali pari al 8,27% così come per le imprese classificate come altre forme giuridiche pari al 2,22%, confermando il trend dello scorso anno.

IL MERCATO DEL LAVORO

L'andamento del mercato del lavoro nella Provincia di Brescia viene di seguito illustrato attraverso l'osservazione di dati provenienti da due diverse fonti:

1. l'ultima **Indagine Istat sulle Forze di Lavoro** (aggiornata al 31/12/2018);
2. le informazioni raccolte dall'**Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro** (aggiornate al 31/12/2018).

Il mercato del Lavoro secondo l'indagine Istat

Nelle due tabelle seguenti, sono riepilogati i dati dell'ultima **Indagine Istat sulla Forza Lavoro**: i valori delle prime tre colonne, rappresentano la media annua (x 1.000) del 2017 e del 2018.

2017	Occupati	In cerca di occupazione	Forza Lavoro	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione
Brescia	548	36	584	70,60%	66,10%	6,20%
Lombardia	4.399	301	4.700	72,00%	67,30%	6,40%
Italia	23.023	2.907	25930	65,40%	58,00%	11,20%

2017	Occupati	In cerca di occupazione	Forza Lavoro	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione
Brescia	554	31	585	65,80%	67,00%	5,20%
Lombardia	4.427	323	4.750	72,80%	68,00%	6,00%
Italia	23.215	2770	25985	70,70%	58,00%	10,60%

Fonte: dati I.Stat definitivi al 31/12/2018.

Il **tasso di attività** è il rapporto fra la **forza lavoro**, definita come la somma degli **occupati** e delle persone in **cerca di occupazione**, fra i 15 e i 64 anni di età, e la **popolazione residente** di pari età.

Si definiscono persone in **cerca di occupazione** (disoccupati) coloro che, avendo compiuto i 15 anni di età, nell'indagine sulla forza lavoro dichiarano: una condizione professionale diversa da quella di occupato, di non aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento, di essere alla ricerca di un lavoro, di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono il periodo di riferimento, di essere immediatamente disponibili (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora venga offerto.

Si definiscono invece **occupate** le persone tra i 15 anni e i 64 anni che, all'indagine sulla forza lavoro, dichiarano: di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non hanno svolto attività lavorativa (occupato dichiarato) e di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altra persona con attività lavorativa).

Tasso di disoccupazione in Provincia di Brescia - Trend Storico

2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
6,8%	8,3%	9,10%	8,70%	8,06%	6,20%	5,20%

Fonte: dati I.Stat. definitivi relativi al periodo 2012-2018

Dalle tabelle precedenti emerge che:

- la Provincia di Brescia segnala un trend positivo rispetto al dato nazionale e rispetto al 2017 in merito al tasso di occupazione (67,00%);
- il tasso di disoccupazione della Provincia di Brescia (5,20% nel 2017) è di poco inferiore a quello della Regione Lombardia (6,00%) e, mantenendosi inferiore a quello nazionale (10,60%), ha subito una diminuzione dell'1,00% rispetto al 2017, confermando il trend positivo dell'ultimo quinquennio.

Il mercato del Lavoro secondo l'Osservatorio Provinciale

Le tabelle seguenti sintetizzano i dati elaborati dall'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro, strumento innovativo preposto alla raccolta, all'aggiornamento e all'elaborazione delle informazioni estratte dalla sola banca dati dei Centri per l'Impiego della Provincia di Brescia. Nello specifico, i dati si riferiscono alle persone residenti nel territorio che si rivolgono ai Centri per l'Impiego (disoccupati e iscritti nelle liste speciali) nonché alle pratiche di avviamento e di cessazione che vengono registrate.

Gli ultimi dati elaborati dall'Osservatorio, aggiornati al **31/10/2019** registrano **150.317** persone in cerca di lavoro (disoccupate) iscritte ai Centri per l'impiego. Si tratta di persone che, in seguito a cessazione del rapporto di lavoro sono alla ricerca di un nuovo posto di lavoro. Va sottolineato che il numero dei disoccupati (tabella seguente) è sovrastimato per effetto delle mancate cancellazioni di quelle persone che, nel corso degli anni, si sono iscritte ai centri per l'impiego, ma che ad oggi non sono più alla ricerca attiva di un lavoro per cause oggettive (decesso, pensionamento).

Disoccupati * - dato di stock 31/10/2019

Cittadinanza Italiana		Cittadinanza Straniera		Cittadinanza non rilevabile		Totale Femmine	Totale Maschi
Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi		
55.029	43.288	23.515	26.519	854	1.112	79.398	70.919

Fonte: Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Brescia - Settore delle Politiche Attive del Lavoro

* nella classe disoccupati sono inseriti tutti gli status "Iscritti" (disoccupati, inoccupati, in conservazione per reddito; in sospensione dell'anzianità, ecc, ecc)

Il livello fotografa solo un lieve miglioramento sul mercato del lavoro bresciano, confermando la crisi economica: al **31/10/2019**, infatti, i disoccupati registrati dall'Osservatorio bresciano sono **150.317** a fronte dei **152.913** del **2018** e dei **154.969** del **2017** e **155.375** del **2016**.

Avviamenti per Settore ATECO – 1^ semestre 2019

Tipo Evento	Genere	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	Somma
Avviamenti	Femmina	1.132	582	8.232	46.728	56.674
	Maschio	5.026	16.474	24.136	40.434	86.070
Totale		6.158	17.056	32.368	87162	142.744

Cessazioni per Settore ATECO – 1^a semestre 2019

Tipo Evento	Genere	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	Somma
Cessazione	Femmina	441	453	6.918	43.175	50.987
	Maschio	2.380	14.312	21.405	35.493	73.590
Totale		2.821	14.765	28.323	78.668	124.577

Differenza tra cessazioni e avviamenti per Settore ATECO primo semestre 2019

Genere	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	Somma
Femmina	-691	-129	-1.314	-3.553	-5.687
Maschio	-2.646	-2.162	-2.731	-4.941	-12.480
Totale	-3.337	-2.291	-4.045	-8.494	-18.167

Avviati per Settore ATECO – 1^a semestre 2019

Tipo Evento	Genere	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	Somma
Avviati	Femmina	1.091	555	6.858	35.274	43.778
	Maschio	4.546	13.167	19.978	32.253	69.944
Totale		5.637	13.722	26.836	67.527	113.722

Cessati per Settore ATECO – 1^a semestre 2019

Tipo Evento	Genere	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	Somma
Cessati	Femmina	408	436	5.645	31.242	37.731
	Maschio	2.093	11.223	17.185	27.300	57.801
Totale		2.501	11.659	22.830	58.542	95.532

Differenza tra cessati e avviati per Settore ATECO primo semestre 2019

Genere	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	Somma
Femmina	-683	-119	-1.213	-4.032	-6.047
Maschio	-2.453	-1.944	-2.793	-4.953	-12.143
Totale	-3.136	-2.063	-4.006	-8.985	-18.190

Pratiche

Tipo evento	Periodo selezionato 1° semestre 2019 Brescia	Quota % periodo selezionato	Stesso periodo anno precedente 1° semestre 2018 Brescia	Quota % stesso periodo anno precedente	Tasso di crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (T1)
Proroga	27.760	12.4%	32.616	13,8%	-12.4%
Avviamento	98.849	44.2%	103.446	43,7%	-6.3%
Cessazione	83.620	37.4%	90.873	38,4%	-7.0%
Trasformazione	13.619	6.1%	9.628	4,1%	70.8%
Totale	223.848	100%	236.563	100,0%	-4.8%
Saldo (S)	15.229		12.573		-2.0%

(S): Avviamenti - Cessazioni; (T1): (Periodo selezionato - Stesso periodo anno precedente) / Stesso periodo anno precedente;

Fonte: SISTAL – Sistema informativo statistico per il mercato del lavoro di Regione Lombardia

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il servizio di pulizia delle acque superficiali del Lago di Garda

La Provincia di Brescia con Decreto del Presidente n. 340 del 28.12.2016 nell'ambito dell'attività di tutela degli ambienti lacustri e fluviali, ha provveduto ad approvare uno specifico Accordo con la *Società Garda Uno S.p.A* per lo svolgimento dell'attività di pulizia delle acque superficiali del lago di Garda, per il triennio 2017-2019 (attualmente in fase di rinnovo).

Servizi formativi in ambito professionale

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 50 del 28 novembre 2003 è stato approvato lo Statuto dell'Azienda Speciale per la Formazione Professionale e, in data 13 gennaio 2004, è stata costituita l'**Azienda Speciale Centro Formativo Provinciale Giuseppe Zanardelli** che ha, come oggetto della propria attività, la gestione dei seguenti servizi pubblici locali: gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale.

Servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26 del 27 giugno 2011 è stata deliberata la costituzione, formalizzata successivamente in data 1° luglio 2011, dell'**Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Brescia**.

L'Azienda è lo strumento tramite il quale la Provincia esercita le funzioni e le attività di programmazione, pianificazione e controllo del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale.

Con atto notarile in data 24 giugno 2016 è stata costituita la società "**Acque Bresciane srl**" per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO della Provincia di Brescia, servizio successivamente affidatole con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35/2016.

Nella seguente tabella, si riepiloga la situazione economica di Garda Uno S.p.a. e delle due aziende speciali sopra citate:

RAGIONE SOCIALE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE ai 31/12/2017	PATRIMONIO NETTO (importi in euro)		Valore partecipazione della Provincia di Brescia calcolato sul patrimonio netto (importi in euro)	VALORE DELLA PRODUZIONE (importi in euro)		RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI (importi in euro)		
		31/12/2017	31/12/2018		31/12/2018	31/12/2017	al 31/12/2018	2016	2017
Garda Uno S.p.A.	9,76	19.465.530,00	20.457.975,00	1.996.698,00	64.575.912,00	27.559.115,00	3.171.388,00	2.885.640,00	992.445,00
Centro Formativo Provinciale Giuseppe Zanardelli	100	3.931.887,00	3.946.637,00	3.946.637,00	16.523.603,00	17.485.943,00	252.271,00	-167.684,00	14.751,00
Ufficio d'Ambito di Brescia	100	323.745,00	307.267,00	307.267,00	914.117,00	880.613,00	220.798,00	243.743,00	227.266,00

Fonte: Ufficio Servizi Finanziari ed Enti Partecipati

Contesto interno

Gli Organi di Governo

La legge 7 aprile 2014, n. 56 prevede una nuova configurazione delle Province, le quali diventano Enti Territoriali di Area Vasta i cui Organi di Governo, non più eletti direttamente dai Cittadini, vengono individuati attraverso un procedimento elettorale di secondo grado.

I nuovi Organi di Governo dell'Ente Territoriale sono, oltre all'*Assemblea dei Sindaci* dei 205 Comuni che fanno parte della Provincia di Brescia, il *Presidente della Provincia* e il *Consiglio Provinciale* il quale, vista la popolazione residente sul territorio provinciale, è composto, oltre che dal Presidente, da sedici Consiglieri.

I Soggetti chiamati ad eleggere i nuovi Organi Provinciali sono i Sindaci e i Consiglieri dei 205 Comuni della Provincia.

Il 2 novembre 2018 a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018, è stato eletto **Presidente** della Provincia **Samuele Alghisi**.

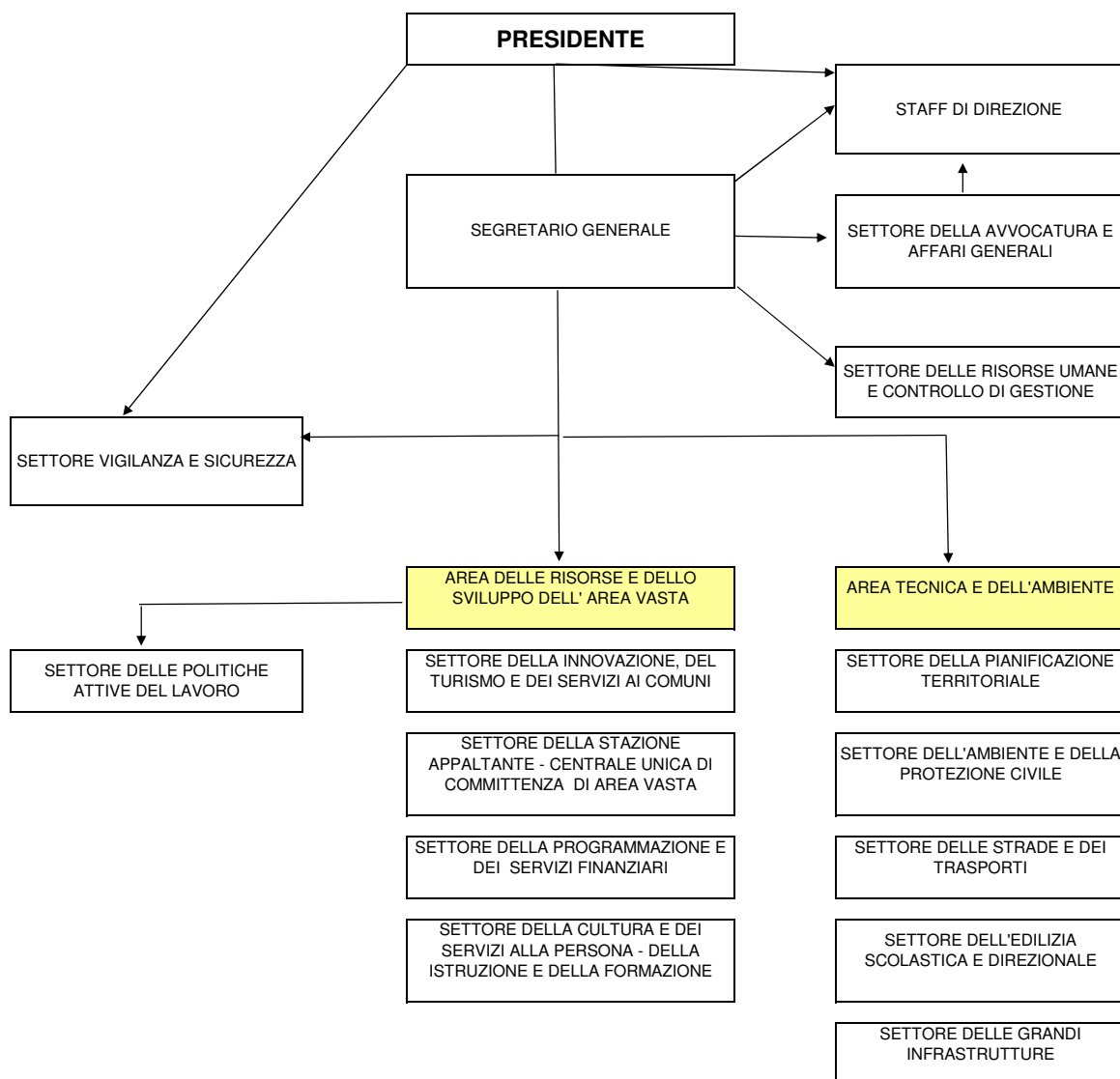
Il 17 marzo 2019, a seguito delle consultazioni elettorali, è stato eletto il nuovo **Consiglio Provinciale**.

La struttura organizzativa

Con Decreto del Presidente n. 217 del 10 settembre 2019 è stato approvato, con decorrenza 16 settembre 2019, l'adeguamento della struttura organizzativa. Essa prevede: Staff di Direzione, Settore della Avvocatura e Affari Generali, Settore delle Risorse Umane e Controllo di Gestione, Settore della Vigilanza e Sicurezza (articolato in Corpo della Polizia Provinciale e in Direzione Amministrativa) e due ampie Aree, *Area delle Risorse e dello Sviluppo dell'Area Vasta* e *Area Tecnica e dell'Ambiente*.

Di seguito viene riportato il nuovo Quadro Organizzativo.

Dal 16 settembre 2019



CONTRATTI PUBBLICI

Settore	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETA' IN HOUSE		AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 5 DELLA LEGGE N.381/91		AFFIDAMENTO DIRETTO IN ADESIONE AD ACCORDO QUADRO/CONVENZIONE		AFFIDAMENTO IN ECONOMIA - AFFIDAMENTO DIRETTO		AFFIDAMENTO IN ECONOMIA - COTTIMO FIDUCIARIO		CONFRONTO COMPETITIVO IN ADESIONE AD ACCORDO QUADRO /CONVENZIONE		PROCEDURA APERTA		PROCEDURA NEGOZIATA DERIVANTE DA AVVISI CON CUI SI INDICE LA GARA		PROCEDURA NEGOZIATA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO		PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA INDIZIONE DI GARA		PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO		PROCEDURA RISTRETTA		PROCEDURA RISTRETTA DERIVANTE DA AVVISI CON CUI SI INDICE LA GARA		AFFIDAMENTO DIRETTO PER LAVORI, SERVIZI O FORNITURE SUPPLEMENTARI		AFFIDAMENTO DIRETTO PER VARIANTI SUPERIORI AL 20% DELL'IMPORTO CONTRATTUALE		PROCEDURA NEGOZIATA PER AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA		PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE		TOTALE							
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo						
SETTORE DELLA AVVOCATURA E AFFARI GENERALI								3	€ 23.492,15	13	€ 124.356,17				1	€ 66.480,00																				17	€ 214.328,37					
SETTORE DELLA CULTURA E DEI SERVIZI ALLA PERSONA - DELLA ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE																																			9	€ 363.940,38						
SETTORE DELLA EDILIZIA SCOLASTICA E DIRIZIONALE	1	€ 238.927,00			11	€ 1.171.047,92	335	€ 5.088.202,55	1	€ 16.920,00			26	€ 8.989.281,15	10	€ 2.710.565,56	5	€ 131.472,76			33	€ 1.453.164,63			1	€ 130.849,15	1	€ 4.700,00				1	€ 95.149,21	425	€ 20.030.279,93							
SETTORE DELLA INNOVAZIONE, DEL TURISMO E DEI SERVIZI AI COMUNI					21	€ 3.560.128,85	224	€ 1.874.864,54	46	€ 907.042,71	2	€ 181.675,03	9	€ 37.413.945,56	11	€ 1.843.814,00	2	€ 143.587,48	4	€ 86.195,31	17	€ 687.487,06															336	€ 46.688.792,44				
SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE								1	€ 45.600,00															1	€ 28.750,00						2	€ 54.038,00			4	€ 123.384,00						
SETTORE DELLA PROGRAMMAZIONE E DEI SERVIZI FINANZIARI								7	€ 128.769,19			1	€ 1.440.000,00	1	€ 2.400.000,00																				15	€ 7.350.889,77						
SETTORE DELLA STAZIONE APPALTANTE - CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA DI AREA VASTA					1	€ 30.500,00	46	€ 13.870.737,46	167	€ 1.873.242,96			2	€ 163.041,56	2	€ 2.575.646,10																				16	€ 376.959,10	4	€ 39.600,00	345	€ 10.101.204,10	
SETTORE DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE																																										
SETTORE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO								1	€ 36.000,00																																	
SETTORE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	4	€ 1.385.008,96						23	€ 401.853,00	1	€ 9.000,00			4	€ 71.283,58	3	€ 545.353,98	1	€ 78.280,00																							
SETTORE DELLE RISORSE UMANE E CONTROLLO DI GESTIONE																																										
SETTORE DELLE STRADE E DEI TRASPORTI																																										
SETTORE DELLE STRADE E DEI TRASPORTI	8	€ 606.378,04						6	€ 9.861.128,77	137	€ 5.301.202,10	1	€ 25.732,00																													
SETTORE VIGILANZA E SICUREZZA - CORPO POLIZIA PROVINCIALE																																										
SETTORE VIGILANZA E SICUREZZA - CORPO POLIZIA PROVINCIALE								58	€ 5.100.427,29	12	€ 243.318,56			5	€ 4.793.256,51																											
SETTORE DELLE GRANDI INFRASTRUTTURE																																										
SETTORE DELLE GRANDI INFRASTRUTTURE	2	€ 117.139,36																																								
Totale complessivo	20	€ 2.671.225,38	2	€ 66.500,00	84	€ 28.463.143,00	1047	€ 20.317.213,39	84	€ 1.449.394,68	5	€ 1.764.716,59	140	€ 108.883.776,83	35	€ 8.036.803,63	14	€ 2.526.983,11	8	€ 2.483.110,31	84	€ 9.735.138,12	1	€ 23.750,00	6	€ 283.517,90	5	€ 166.291,52	2	€ 483.295,67	2	€ 54.034,00	1	€ 95.149,21	1540	€ 187.504.043,34						

Fonte dati: elaborazione del Settore della Innovazione, del Turismo e dei Servizi ai Comuni dei dati pubblicati in Amministrazione Trasparente - Triennio 2017-2019

Settore	Totale atti	Affidamento con modalità tradizionale (cartacea) minore di 40.000	Affidamento con piattaforme MEPA o SINTEL minore di 40.000	Affidamento con modalità tradizionale (cartacea) da 40.000	Affidamento con piattaforme MEPA o SINTEL da 40.000	Affidamento in convenzione CONSIP	Massimo ribasso minore di 40.000	Massimo ribasso da 40.000	Economicamente più vantaggiosa minore di 40.000	Economicamente più vantaggiosa da 40.000	Affidamento diretto / Convenzione	Singola offerta minore di 40.000	Singola offerta da 40.000	Offerta multipla minore di 40.000	Offerta multipla da 40.000
SETTORE DELLA AVVOCATURA E AFFARI GENERALI	5	1	4	0	0	0	0	0	4	0	1	1	0	4	0
SETTORE DELLA CULTURA E DEI SERVIZI ALLA PERSONA - DELLA ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0
SETTORE DELLA EDILIZIA SCOLASTICA E DIREZIONALE	136	40	68	14	14	0	108	21	0	1	6	106	14	2	14
SETTORE DELLA INNOVAZIONE, DEL TURISMO E DEI SERVIZI AI COMUNI	93	13	63	5	9	3	46	5	3	4	35	77	14	0	2
SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	2	0	1	0	1	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0
SETTORE DELLA PROGRAMMAZIONE E DEI SERVIZI FINANZIARI	11	5	3	2	1	0	1	0	0	0	10	7	3	1	0
SETTORE DELLA STAZIONE APPALTANTE - CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DI AREA VASTA	63	15	25	3	4	16	8	1	9	2	43	33	11	13	6
SETTORE DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE	15	2	9	0	4	0	1	1	0	3	10	11	3	0	1
SETTORE DELLE GRANDI INFRASTRUTTURE	9	3	4	1	1	0	6	2	0	0	1	7	1	0	1
SETTORE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	8	0	4	1	3	0	0	0	4	4	0	1	4	3	0
SETTORE DELLE RISORSE UMANE E CONTROLLO DI GESTIONE	19	16	3	0	0	0	1	0	2	0	16	14	0	5	0
SETTORE DELLE STRADE E DEI TRASPORTI	50	16	15	14	5	0	28	6	0	0	16	28	16	3	3
SETTORE VIGILANZA E SICUREZZA - CORPO POLIZIA PROVINCIALE	21	5	15	0	1	0	10	1	1	0	9	20	1	0	0
Totale complessivo	433	117	214	40	43	19	210	38	23	14	148	307	68	31	27

N. ATTI (media anni 2017-2019)	n. VARIANTI	n. PROROGHE
514	36	13
100%	7,00%	3%

Fonte dati: elaborazione del Settore della Innovazione, del Turismo e dei Servizi ai Comuni dei dati pubblicati in Amministrazione Trasparente - Anno 2019

CONTROLLI SUCCESSIVI CON ESITO NEGATIVO – GENNAIO 2017 - DICEMBRE 2018									
N° Atti Estratti				N° Atti con esito Negativo				Motivazione	
Determinazioni Dirigenziali	Atti Dirigenziali	Sanzioni	Contratti	Determinazioni Dirigenziali	Atti Dirigenziali	Sanzioni	Contratti	Legittimità	Regolarità
170	422	26	21	0	0	0	0		

ATTI	1° TRIMESTRE 2019		2° TRIMESTRE 2019		3° TRIMESTRE 2019	
Tipologia	N°	N° Atti con esito Negativo	N°	N° Atti con esito Negativo	N°	N° Atti con esito Negativo
concessione di vantaggi economici	4	0	3	0	5	0
contratti pubblici	15	0	15	0	15	0
assunzione del personale e progressioni di carriera	1	0	1	0	1	0
gestione delle spese	12	0	13	0	12	0
incarichi e nomine	1	0	1	0	1	0
controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	2	0	3	0	2	0
Pianificazione Territoriale	2	0	2	0	2	0
Autorizzazioni ambientali	4	0	4	0	4	0
Espropri	1	0	1	0	1	0

Fonte: Staff di Direzione

Procedimenti disciplinari nei confronti di dipendenti, attivati nel Biennio 2017 - 2019

Numero Procedimenti	Oggetto	Stato del Procedimento		
		Pendente	Conclusi	
			Favorevole al dipendente	Sfavorevole al dipendente
1	Orario lavorativo - mancato rispetto monte ore	NO		X
1	Violazione degli obblighi di comportamento	NO		X
1	Violazione obblighi di comportamento e doveri disciplinari	NO		X
1	Violazione obblighi di comportamento e commissione di gravi illeciti	NO	X	
1	Violazione obblighi di comportamento e doveri disciplinari	NO	X	
1	violazione degli obblighi di comportamento oltre che inosservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Ente	SI		
1	violazione degli obblighi di comportamento oltre che inosservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Ente	SI		
2	violazione degli obblighi di comportamento e doveri disciplinari	SI		
1	violazione degli obblighi di comportamento oltre che inosservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Ente	SI		
1	assenza visita fiscale	NO		X
1	violazione degli obblighi del dipendente previsti dalla vigente normativa e dal CCNL	NO		X
1	violazione degli obblighi del dipendente previsti dalla vigente normativa e dal CCNL	NO		X
1	violazione degli obblighi di comportamento oltre che inosservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Ente	SI		
1	violazione degli obblighi del dipendente previsti dalla vigente normativa e dal CCNL	NO		X

1	violazione degli obblighi del dipendente previsti dalla vigente normativa e dal CCNL	SI		X
16				

Fonte: Settore delle Risorse Umane e Controllo di Gestione

Segnalazioni 2017/2018/2019				
Numero di Segnalazioni				Materia
	Interna	Esterna	Anonima	
17	5	5	7	Norme comportamentali
8		7	1	Segnalazioni riferite a Società ed altri Enti
1	1			Rilascio concessioni
2		2		Nomina rappresentante in società partecipata
1		1		Erogazione servizi da parte di altra Amministrazione
1		1		Trasparenza
4		1	3	Procedure di appalto
1		1		Trasporti pubblici
1		1		Stato di manutenzione di un tratto stradale
4	1		3	Incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa
4		4		Controllo operato degli altri Enti
1		1		Aspetti organizzativi
1		1		Accesso ai documenti amministrativi
46	7	25	14	
Segnalazioni pervenute per conoscenza: n. 7 del 2017/2018 e n. 3 del 2019.				

Fonte: Staff di Direzione

Atti giudiziari notificati nel Triennio 2017-2019 e per i quali c'è stata costituzione in giudizio								Atti giudiziari notificati prima del 2017 e decisi nel 2019		
			Stato dei contenziosi					Stato del contenzioso		
Numero ricorsi	Autorità adita	Materia del contendere	Pendente	Ordinanza favorevole	Sentenza favorevole	Ordinanza sfavorevole	Sentenza sfavorevole	Numero ricorsi	Favorevole Sentenza	Sfavorevole Sentenza
97	TAR	Ambiente	37	12*	14	3*	3	7	2	
		Territorio	8						2	
		Appalti+LL. PP	9	7*	12	1*	1		1	1
		Varie	9	2*	2		2			1
32	CdS-PdR	Ambiente	10	2*	2		4	3		
		Territorio	6							
		Appalti +LLPP	4	4*	4	1*				
		Varie	1				1		2	1
78	Tribunale		68		8		2	6	5	1
14	Corte App		12		1		1	2	2	
7	Cassazione		4		3			4	4	
5	TRAP-TSAP	Ambiente	4		1			1	1	
233	TOTALE		172		47		14	23	19	4

* per ogni causa potrebbe essere stata emessa sia ordinanza che sentenza

Ricorsi davanti al Giudice di Pace triennio 2017-2019				
		Stato dei contenziosi		
Numero ricorsi	Materia del contendere	Pendente	Favorevole	Sfavorevole
199	CDS	95	44	60

Fonte: Settore della Avvocatura e degli Affari Generali

Procedimenti per Responsabilità Amministrativo/Contabile nei confronti di dipendenti - Triennio 2017 - 2019								
Numero di Procedimenti	Autorità	Materia	Oggetto	Stato del Procedimento			Note	
				Pendente	Concluso			
					Tipo di decisione	Favorevole al dipendente		Sfavorevole al dipendente
0								

Fonte: Staff di Direzione

Procedimenti penali nei confronti di dipendenti, attivati nel Triennio 2017-2019							
Numero di Procedimenti	Autorità	Materia	Stato del Procedimento				Note
			Pendente	Concluso			
				Tipo di decisione	Favorevole al dipendente	Sfavorevole al dipendente	
1	CORTE D'APPELLO	VIOLAZIONE OBBLIGHI COMPORTAMENTO	X				
3	TRIBUNALE	VIOLAZIONE OBBLIGHI COMPORTAMENTO	X				

Procedimenti penali nei confronti di dipendenti, attivati prima del 2017 e decisi nel 2019							
Numero di Procedimenti	Autorità	Materia	Stato del Procedimento				Note
			Pendente	Concluso			
				Tipo di decisione	Favorevole al dipendente	Sfavorevole al dipendente	
1	TRIBUNALE	VIOLAZIONE OBBLIGHI COMPORTAMENTO				X	

Nota: si precisa che i dati riportati in tabella non comprendono procedimenti nei quali non sia stata esercitata l'azione penale.

Fonte: Settore della Avvocatura e Affari Generali e Staff di Direzione

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXXVIII
n. 5

RELAZIONE

SULL'ATTIVITA' DELLE FORZE DI POLIZIA, SULLO STATO
DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA E SULLA
CRIMINALITA' ORGANIZZATA

(Anno 2016)

(Articolo 113 della legge 1° aprile 1981, n. 121, articolo 109 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, articolo 3, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e articolo 3, comma 3, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119)

Presentata dal Ministro dell'interno

(MINNITI)

Trasmessa alla Presidenza il 15 gennaio 2018

VOLUME I

- STRALCIO -
del Documento pubblicato sul Sito
Della Camera dei Deputati

PROVINCIA DI BRESCIA

Lo scenario criminale della provincia di Brescia risente dell'influenza di rilevanti fattori, quali la collocazione geografica¹⁰³ e la peculiare connotazione economico finanziaria presente nel contesto territoriale¹⁰⁴. Questi elementi, favoriscono la perpetrazione di svariati delitti, come i reati ambientali, i reati contro la Pubblica Amministrazione, i reati relativi al traffico di sostanze stupefacenti e i reati tributari. A quanto detto, si aggiungono anche il reimpiego e il riciclaggio di capitali di provenienza illecita.

In ambito regionale, la provincia di Brescia si pone al secondo posto, dopo quella di Milano, per numero di delitti commessi nel 2016. I delitti che hanno fatto registrare, nonostante una positiva diminuzione, un maggior numero di segnalazioni sono i furti (principalmente quelli in abitazione, ma anche quelli con destrezza o di autovetture). C'è stata una diminuzione anche per quanto riguarda i gravi delitti contro la persona, quali gli omicidi volontari (tentati e consumati) e gli episodi di violenza sessuale. Sono risultati, invece, in incremento i casi di estorsione¹⁰⁵.

Nel territorio bresciano si è radicato un particolare tipo di 'ndrangheta avente caratteristiche del tutto corrispondenti a quella del limitrofo territorio emiliano, in quanto espressioni, entrambe, della stessa matrice criminale cutrese, uniche nel panorama del crimine organizzato calabrese presente nel settentrione. La 'ndrangheta delocalizza ma non colonizza e crea strutture criminali di tipo mafioso attorno ai centri di interesse per tutelarli ed espanderli attraverso il classico reticolo che lega il crimine ad altre entità (come il mondo politico-istituzionale, finanziario, economico).

La realtà criminale che risulta più presente è quella di soggetti di origine calabrese riconducibili alla 'ndrangheta, il cui scopo principale è quello di radicarsi nella realtà economica locale e legale al fine di reinvestire e riciclare i proventi illeciti nei settori di maggiore rilevanza economica, soprattutto in quello edilizio, in quello turistico - alberghiero e in quello degli appalti pubblici.

Gli esiti delle attività investigative svolte negli anni, sul questo territorio, hanno confermato la presenza di soggetti riconducibili a gruppi di matrice mafiosa calabrese, interessati all'infiltrazione dell'economia locale. In tale contesto sono attivi gli esponenti delle locali cosche reggine dei "Bellocco" e dei "Barbaro-Papalia", dei "Facchinieri" e dei "Feliciano" attivi nel narcotraffico, nelle estorsioni, nel riciclaggio, nella bancarotta fraudolenta di imprese del settore edile e nel controllo di tutte le attività commerciali e imprenditoriali. Nelle stesse attività risultano operativi anche i "Piromalli" di Gioia Tauro (RC), che unitamente ai "Gallace" di Guardavalle (CZ) e "Coluccio-Aquino" di Marina di Gioiosa Ionica (RC) sono presenti nella zona del lago di Garda bresciano. Nel settore degli stupefacenti è stata registrata anche la presenza della famiglia "Franzè" di Fabrizia (VV).

¹⁰³ Vicinanza al territorio milanese e la presenza di importanti vie di comunicazione.

¹⁰⁴ Alto tenore di vita, diffuso benessere, presenza di numerose aziende (attive nei settori del turismo, edile, immobiliare, dei beni voluttuari e dell'intrattenimento) e vicinanza con le note località turistiche.

¹⁰⁵ Ed alcuni delitti c.d. "spia", quali gli incendi ed i danneggiamenti seguiti da incendio.

Al riguardo, la provincia è stata interessata, unitamente ad altre, dall'esecuzione di alcuni provvedimenti restrittivi nei confronti di soggetti, prevalentemente di origine calabrese, facenti capo ad un soggetto affiliato alla cosca "Arena" di Isola Capo Rizzuto (KR) e ritenuti responsabili di associazione per delinquere, estorsione, riciclaggio, intestazione fittizia di beni e bancarotta fraudolenta.

Meno pervasive risultano le locali espressioni di Cosa nostra e della camorra. La provincia di Brescia risulta da anni interessata dalla presenza di organizzazioni criminali camorristiche, soprattutto della famiglia "Laezza", vicina al clan "Moccia" di Afragola (NA), dedita al racket estorsivo e usurario, al riciclaggio e all'acquisizione di attività commerciali.

Per quanto concerne l'aggressione dei patrimoni illecitamente accumulati (tema centrale nell'azione di contrasto alla criminalità organizzata), nel corso del 2016 l'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali ha prodotto, nel bresciano, risultati significativi per quanto riguarda il sequestro e a confisca di beni mobili e immobili.

In materia di reati ambientali, e più in particolare di traffici illeciti di rifiuti speciali pericolosi, Brescia può definirsi un territorio "difficile" perché l'asse portante dell'economia bresciana è rappresentato da imprese con una spiccata propensione alla produzione di rilevanti quantitativi di rifiuti speciali, spesso pericolosi, e da insediamenti industriali che gestiscono rifiuti. Inoltre, a livello investigativo, il contrasto ai crimini ambientali ha assunto una notevole rilevanza, con indagini che non hanno mancato di fornire risultati positivi. Ciò ha consentito di confermare gli interessi della criminalità ambientale nel territorio bresciano considerato un luogo ideale. Di conseguenza, il modello imprenditoriale è inquinato dalla creazione di una politica aziendale criminale, ispirata alla sistematica violazione della normativa ambientale (traffico illecito di rifiuti speciali) per il conseguimento di profitti illeciti in contrapposizione alle norme disciplinanti il corretto ciclo dei rifiuti.

Il territorio della provincia di Brescia è un importante crocevia per il traffico degli stupefacenti in arrivo da altri Paesi e per lo smistamento verso le altre province della Lombardia e le altre Regioni del Nord Italia. L'esito di alcune indagini ha consentito di accertare che, nel corso degli ultimi anni, il controllo del narcotraffico nella provincia è passato in maniera ormai predominante nelle mani di organizzazioni criminali di origine straniera, prevalentemente di soggetti di nazionalità albanese¹⁰⁶.

Nell'anno 2016¹⁰⁷ sono stati complessivamente sequestrati 645,67 kg. di sostanze stupefacenti, 398 dosi e 183 piante di cannabis. In particolare, sono stati intercettate hashish (kg. 323,87), marijuana (kg. 235,96), cocaina (kg. 78,68) ed eroina (kg. 6,84). Nello stesso periodo, le persone denunciate all'Autorità Giudiziaria, in relazione a tali delitti sono state 533 di cui 222 di nazionalità italiana e 311 stranieri evidenziando così una netta prevalenza rispetto agli italiani. Il dato riferito alle tipologie di reato ascritto alle persone segnalate, risulta in 450 denunciati per traffico ed 83 denunciati per associazione.

¹⁰⁶ Alle cui dipendenze operano correi di nazionalità diverse, tra cui italiani e rumeni.

¹⁰⁷ Dati statistici di fonte DCSA.

Relativamente alla criminalità di matrice straniera, soggetti di origine senegalese e nigeriana pongono in essere attività di spaccio di sostanze stupefacenti nonché la fabbricazione e il commercio di griffe contraffatte. I nigeriani, più di altri, sono attivi nella gestione della prostituzione, mentre sodalizi di nazionalità albanese, flessibili e capaci di strutturare unioni, anche con criminali di altre etnie soprattutto con i romeni e con gli italiani, sono attivi nel traffico di sostanze stupefacenti, nello sfruttamento della prostituzione, nei delitti contro il patrimonio e nelle estorsioni.

I cinesi, mantengono una propria autonomia condizionando l'economia delle zone dove sono maggiormente presenti con attività economiche che molto spesso servono a celare business criminali connessi allo sfruttamento della prostituzione di connazionali o alla contraffazione.

La criminalità nordafricana si esprime attraverso l'attivismo di gruppi prevalentemente originari del Marocco, inclini soprattutto al narcotraffico, in grado di gestire, autonomamente, l'intera filiera produttiva e commerciale. Gli esiti di alcune attività investigative, hanno consentito di scoprire sodalizi criminali, composti prevalentemente da cittadini marocchini, dediti al traffico di significative quantità di stupefacenti destinate ad alimentare il mercato della provincia.

La criminalità di matrice indiana è significativamente rappresentata in area bresciana e risulta coinvolta soprattutto nella tratta di persone e nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina anche in cooperazione con soggetti di altra etnia. In particolare, in tema di favoreggiamento dell'immigrazione illegale, un'attività investigativa ha fatto emergere il coinvolgimento di una comunità di cittadini indo-pakistani¹⁰⁸, stabilitasi in gran numero nella parte meridionale della provincia bresciana.

Nel 2016, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri hanno inciso per il 38% sul totale delle persone denunciate e/o arrestate. I reati nei quali si avverte maggiormente tale incidenza, sono quelli inerenti agli stupefacenti, alle ricettazioni, ai furti in generale e alle rapine.

Alcune attività investigative hanno evidenziato l'illecita gestione dello smaltimento dei rifiuti ad opera di alcuni imprenditori¹⁰⁹ operanti nella raccolta di materiale ferroso destinato ed essere riversato presso fonderie autorizzate¹¹⁰.

¹⁰⁸ Cui si addebita una serie di reati tra cui quelli di cui agli artt. 416 comma 6 c.p., 12 comma 1 d.lgs. 286/98, concernenti il trasporto di stranieri indiani e pakistani, privi di titolo di permanenza in Italia, al fine di procurarne illegalmente l'ingresso in territorio francese.

¹⁰⁹ Sia della provincia di Bergamo che di Brescia.

¹¹⁰ In dettaglio, gli indagati trasferivano a diverse acciaierie compiacenti, ingenti quantitativi di rifiuti speciali altamente pericolosi, quali scorie industriali contenenti policlorobifenili in elevata concentrazione, occultati con materiale ferroso inerte, conseguendo un sensibile abbattimento dei costi di smaltimento dei materiali ad alto potenziale inquinante.